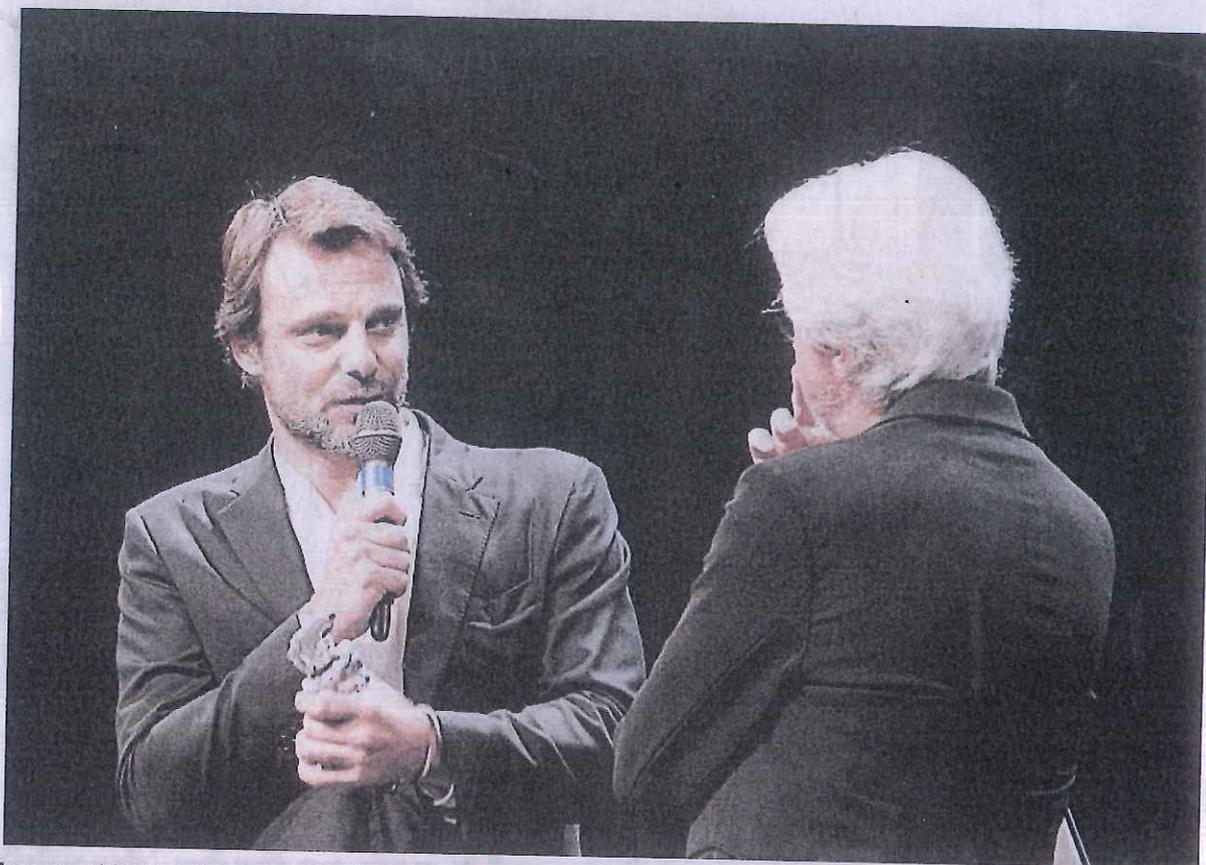


Caserta

Lo spettacolo



In scena L'attore Alessandro Preziosi sarà «Prometeo» stasera all'anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere

All'Anfiteatro il «Prometeo» di Preziosi Cesaro ospite della Fondazione Diana

Claudia Monaco

Prometeo dona il fuoco della conoscenza agli uomini, sottraendolo con l'astuzia agli dei. Allo stesso modo la «Fondazione Mario Diana» spera di donare ai forti ai giovani per incoraggiarli ad inseguire i propri sogni attraverso un progetto che porta non a caso il nome del Titano di Eschilo. Prometeo dunque è il titolo del monologo teatrale che l'attore Alessandro Preziosi porterà in scena questa sera alle 21 all'Anfiteatro Campano di Santa Maria Capua Vetere, ma anche il progetto di formazione che la Fondazione casertana avvierà al termine delle celebrazioni del trentennale della morte dell'imprenditore, vittima innocente della criminalità. Prometeo promuove percorsi innovativi per consolidare il legame tra Università e lavoro e accompagnare i giovani talenti nel loro cammino formativo e professionale.

«Il fatto che una Fondazione, in armonia con le istituzioni locali, riesca a trovare un fondo di interesse per i giovani è un dato importantissimo che deve stimolare altre realtà - afferma l'attore - sono orgoglioso di essere stato coinvolto in questo nuovo progetto perché l'aspetto più affascinante è il desiderio di restituire fiducia nel futuro ai giovani». Sold out da una decina di giorni (sarà però possibile assistere allo spettacolo negli spazi antistanti i giardini d'ingresso), l'appuntamento con la storia, il mito greco e la legalità vedrà anche la partecipazione di Antimo Cesaro, sottosegretario

di Stato al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, impegnato a fare della Cultura uno strumento di crescita per quei territori segnati dal degrado e dalla disoccupazione.

È la prima volta di Preziosi nell'arena del gladiatore Spartaco ma ritorna a distanza di un anno in Terra di Lavoro dopo la fortunata esperienza al Real Belvedere di San Leucio e il recital sulle «Confessioni» di Sant'Agostino. L'attore si dice emozionato e impaziente così come era successo l'anno prima davanti a 1600 persone, in un altro scenario di eccellenza casertana.

Questa volta saranno i testi di Eschilo ma anche di Weil, Goethe, Byron, San Paolo, reinterpretati in un itinerario antologico sviluppato insieme a Tommaso Mattei e musicato dal compositore casertano Paky Di Maio, a dare la giusta eco alla «mission» della Fondazione, nata nel 2013 e presieduta da Antonio Diana: puntare ed investire sulla formazione dei giovani, riconoscendo all'istruzione una forza tale da favorire lo sviluppo personale, economico e sociale, in un contesto di sfiducia nel futuro dove chi decide di non proseguire gli studi si ritrova anche senza lavoro. «L'obiettivo del progetto Prometeo è quello di guardare oltre: è una bellissima formula poetica, ha una etimologia molto accattivante, ma chi riesce a concretizzarla può rendere tutto possibile» dice l'attore. Poesia ma anche molta concretezza.